



L'ambiente acquatico rappresenta una miniera di stimoli e di percezioni cinestetiche dato che si alterano tutti i rapporti gravitazionali e spaziali del soggetto; indirettamente lo si obbliga a costruire nuove con-

**D**a qualche tempo la piscina comunale di Menfi, gestita da Giuseppe Berlino, presidente provinciale MPS Trapani, ha aggiunto al mosaico di servizi che offre, un'importante disciplina, la psicomotricità funzionale.

La psicomotricità funzionale è una scienza che si attiene alle reali esigenze della persona nella sua globalità e la riconosce come artefice della propria evoluzione.

Tale disciplina risponde ai bisogni educativi dell'individuo di ogni età e tende a soddisfarli con un procedimento approntato sul mosaico funzionale e, giocan-

do un ruolo attivo sulla motivazione e sulla intenzionalità del soggetto, ha come finalità la realizzazione di una persona che sappia eseguire un movimento che conviene, un modo di essere efficace sull'ambiente con un'azione giusta nel momento adatto. La psicomotricità funzionale è la disciplina che orienta la persona verso la conoscenza di sé, colmando ogni lacuna tra l'immagine e lo schema corporeo.

Favorisce quel *self* che permette di associare le immagini del corpo operativo e di quello libidico grazie alle funzioni energetica e operativa. Si attiene alle reali esigenze della persona nella sua globalità e la riconosce come artefice della propria evoluzione.

Chi svolge tale attività è Fabrizio Marchese che dice: *"Ero già istruttore di nuoto FIN (Federazione Italiana Nuoto) da anni, ma questa passione non bastava per sfruttare le positive proprietà che l'elemento acqua ci offre, e così dopo aver conseguito il titolo di Psicomotricista Funzionale, svolgo questa attività in acqua aiutando soggetti con diverse patologie (sclerosi multipla, morbo di Parkinson, Alzheimer, autismo, ipotonia, ipertonìa, e tante altre)"*.

nessioni motorie, ampliando quindi il suo bagaglio di schemi motori. Dal momento in cui ci si immerge in acqua, cambia completamente il modo di spostarsi, non essendoci appoggi fissi e sicuri, ma differenti sensazioni di equilibrio di spinte, di resistenze che progressivamente bisogna imparare a conoscere per sentirsi a proprio agio.

## A Menfi praticata la psicomotricità funzionale

Un individuo messo in acqua per la prima volta sarà stimolato a vivere indirettamente nuove situazioni di carattere psicomotorio, relazionali, affettive e sociali.

Quindi sarà soggetto ad ampliare il più possibile la gamma di sperimentazioni che gli permettono progressivamente di muoversi con maggiore facilità e naturalezza nell'ambiente acquatico, scoprendo, per somma di percezioni il rapporto che esiste tra il proprio corpo, il movimento ed il mezzo liquido.

Infatti dal 6 ottobre ha avuto inizio un progetto che durerà 3 mesi tra un'associazione di famiglie e la piscina dove 15 tra bambini e ragazzi effettuano un trattamento individuale di psicomotricità funzionale in acqua.

Francesca Capizzi

